

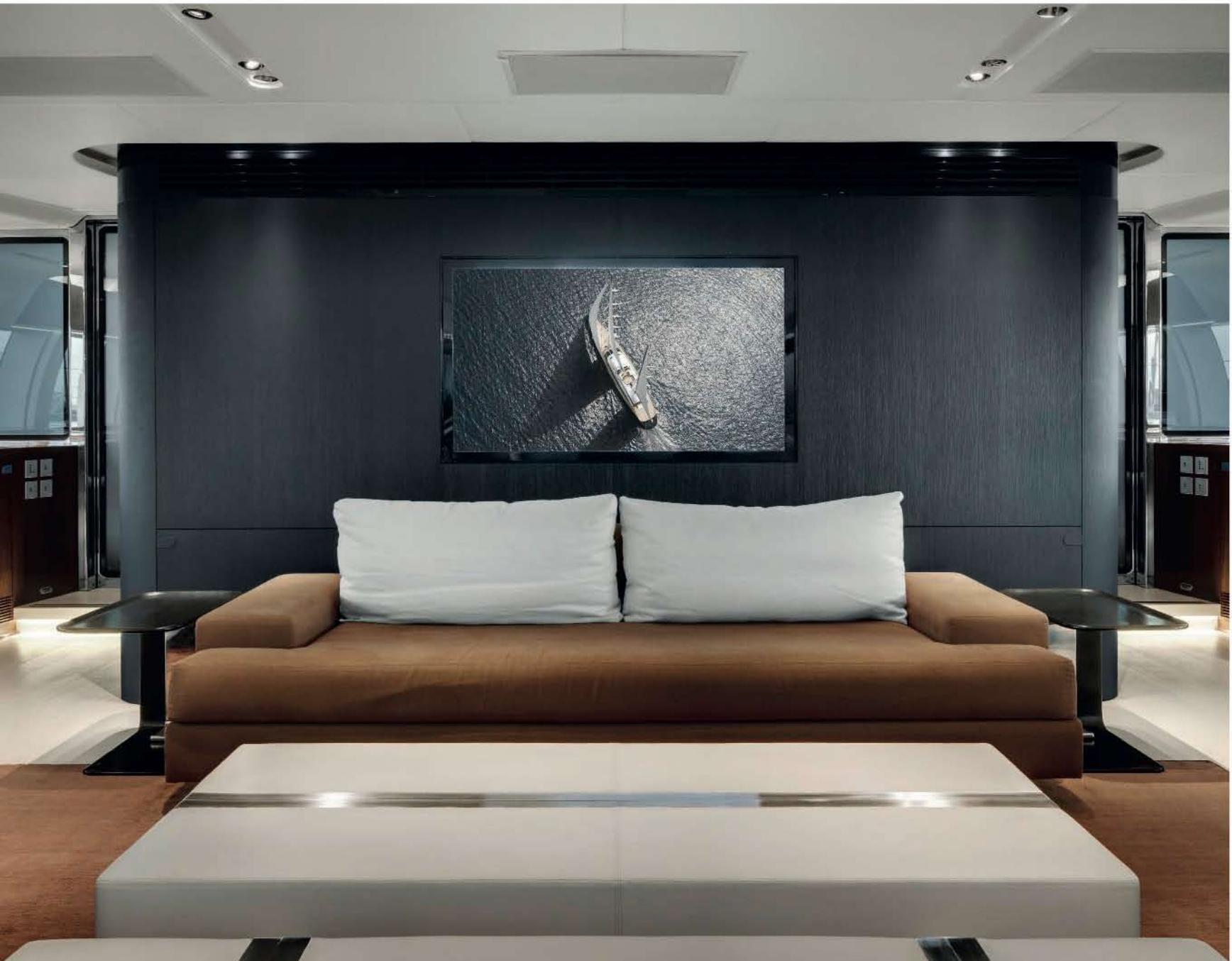
YD

YACHT DESIGN

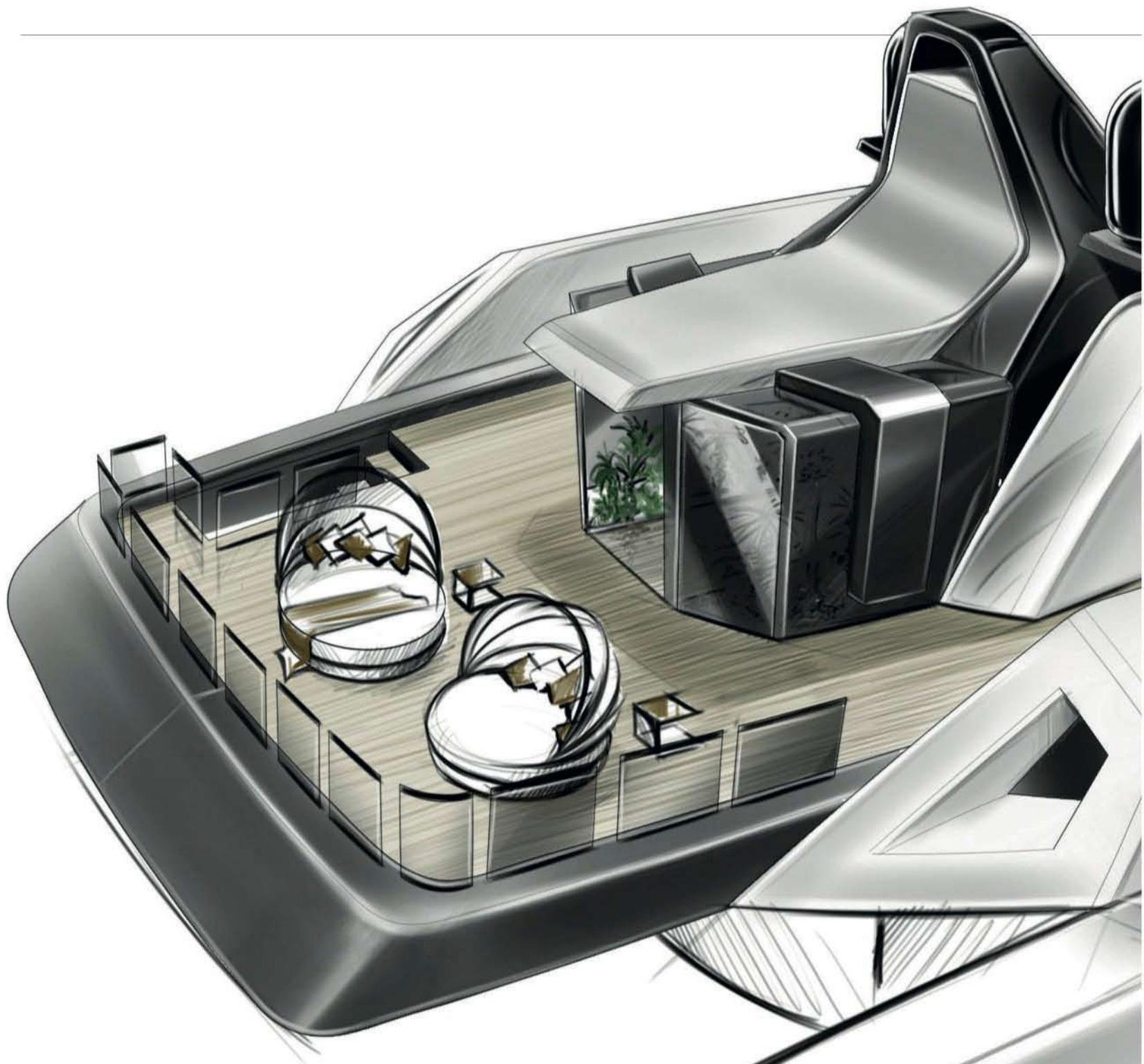
HLM – HEARST LIFESTYLE MEDIA



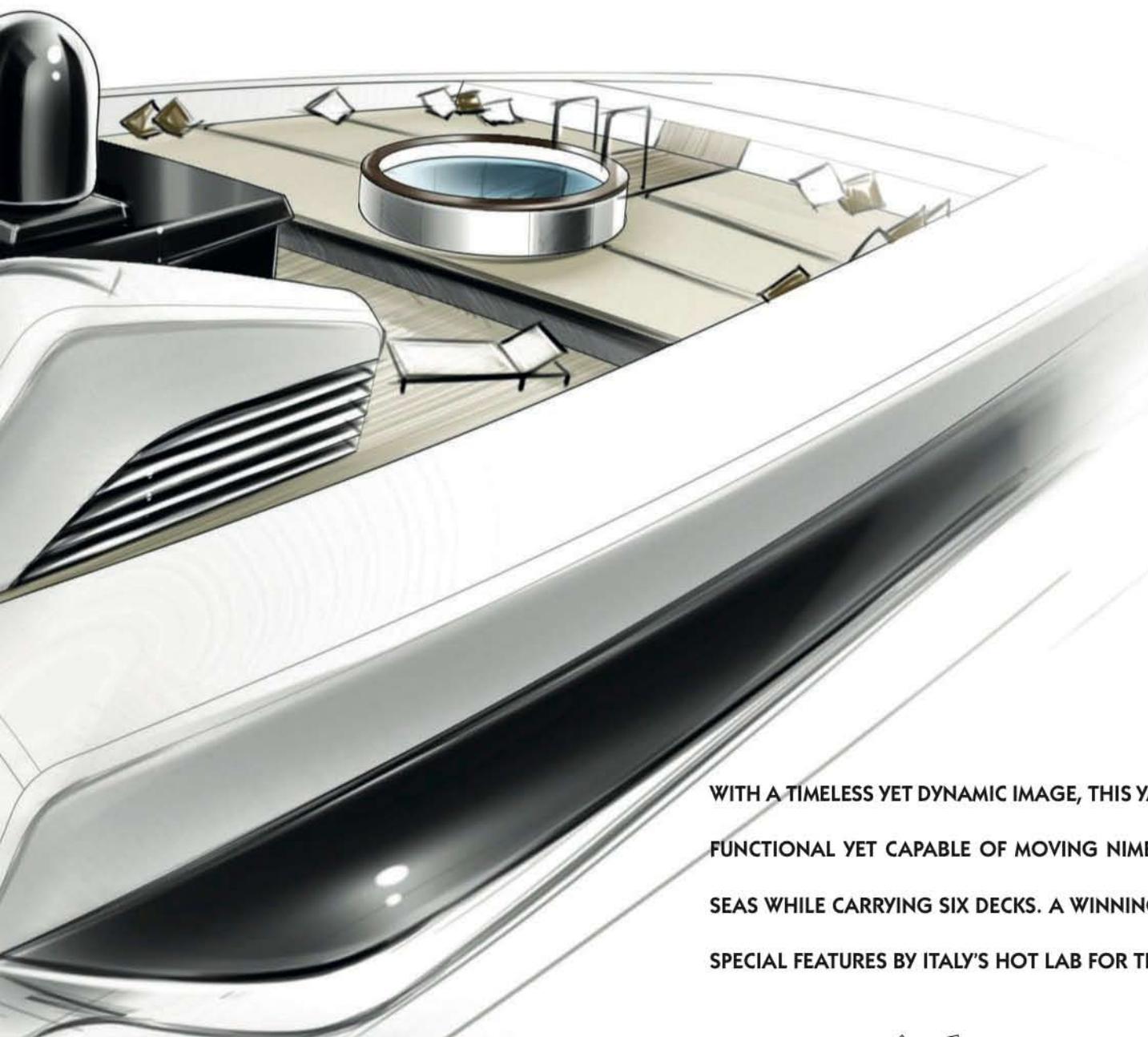
N. 5/2011 September-October (settembre-ottobre).
Euro 8,00 (Italy only). Foreign Prices: UK £ 5,95 - L € 8,70 -
CH Sfr 13,00 - B € 8,70 - F € 9,15 - D € 9,15 - E € 9,50 - A € 8,00 -
GR € 8,30 - NL € 9,00 - P € 12,70 - S Skr 120,00.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70%, DCB MI



ANDREW WINCH • LUCA DINI • ALBERTO MANCINI • SAMUELE MAZZA



Pictured is the sundeck with a completely glazed area designed to be a winter garden. / In quest'immagine, il sundeck con l'area completamente vetrata adibita a giardino d'inverno.



WITH A TIMELESS YET DYNAMIC IMAGE, THIS YACHT IS HIGHLY FUNCTIONAL YET CAPABLE OF MOVING NIMBLY ABOUT THE SEAS WHILE CARRYING SIX DECKS. A WINNING DESIGN WITH SPECIAL FEATURES BY ITALY'S HOT LAB FOR THE DUTCH YARD

Icon 73 Milano

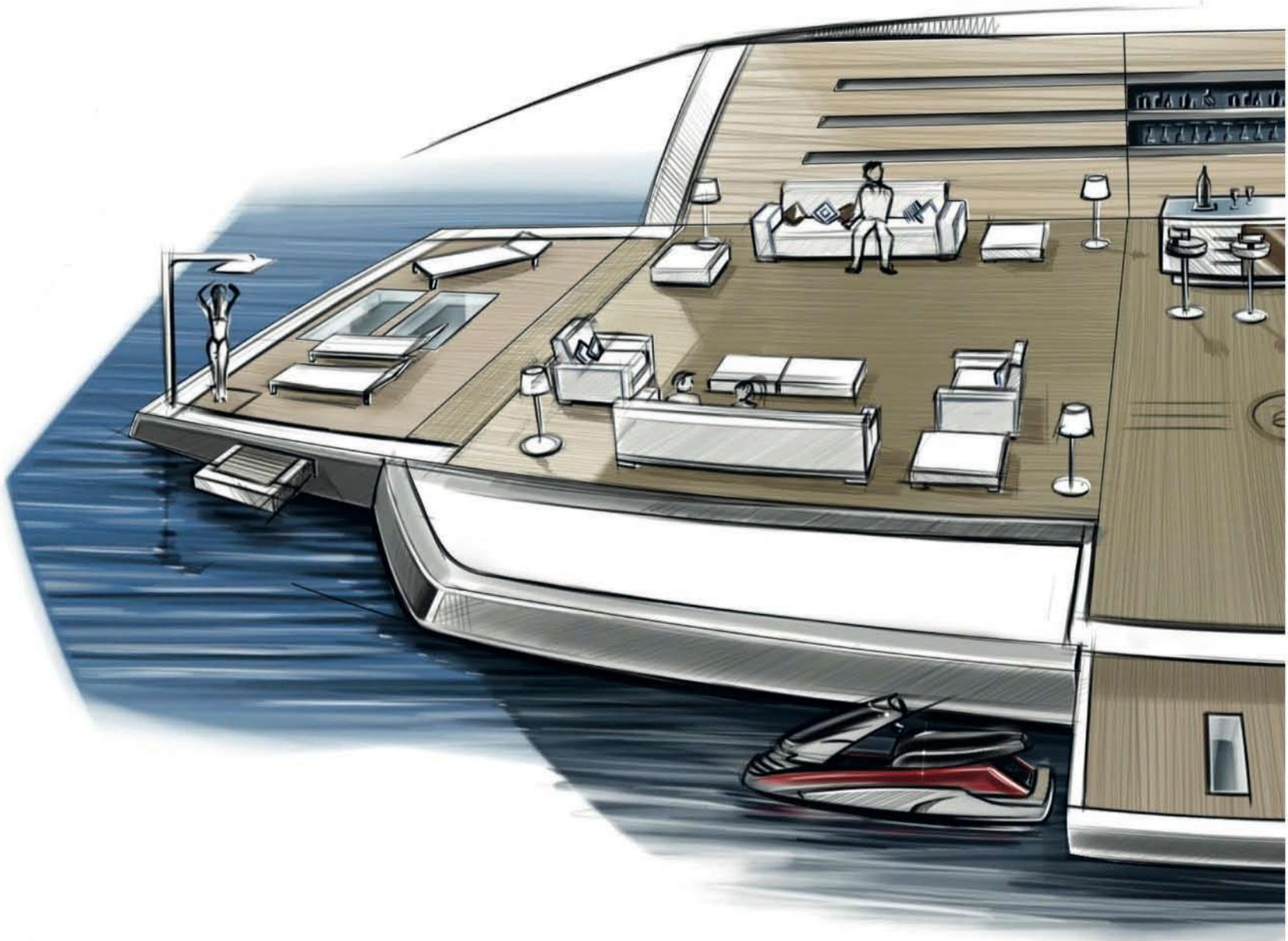
BY ARCH. CECILIA AVOGADRO

Dutch shipyard Icon Yachts and Hot Lab of Milan enjoy a well-established and very successful working relationship. After their initial collaboration on the concept for the Icon 54, the yard came back to the Italian studio to develop the Icon 73 Milano. A strong marriage in which the Dutch yard's high construction and engineering standards are matched with the very latest, most dynamic, forward-looking Italian design. It's no coincidence either that this majestic 73-metre has the word

Milano in her name. Milan may not be by the sea per se, but it is a city that has written many of the finest chapters in the history of design and industry. It was there, for instance, that Leonardo Da Vinci designed a system of canals and locks that continues to stun engineers with its design and constructional precision and perfection to this day. The perfect choice for an equally ambitious yacht project.

The six-deck Icon 73 Milano will have a maximum speed of 18 knots

ON THE SUNDECK THERE IS A FULLY GLAZED AREA THAT CAN BE A WINTER GARDEN, SAUNA OR A GYM



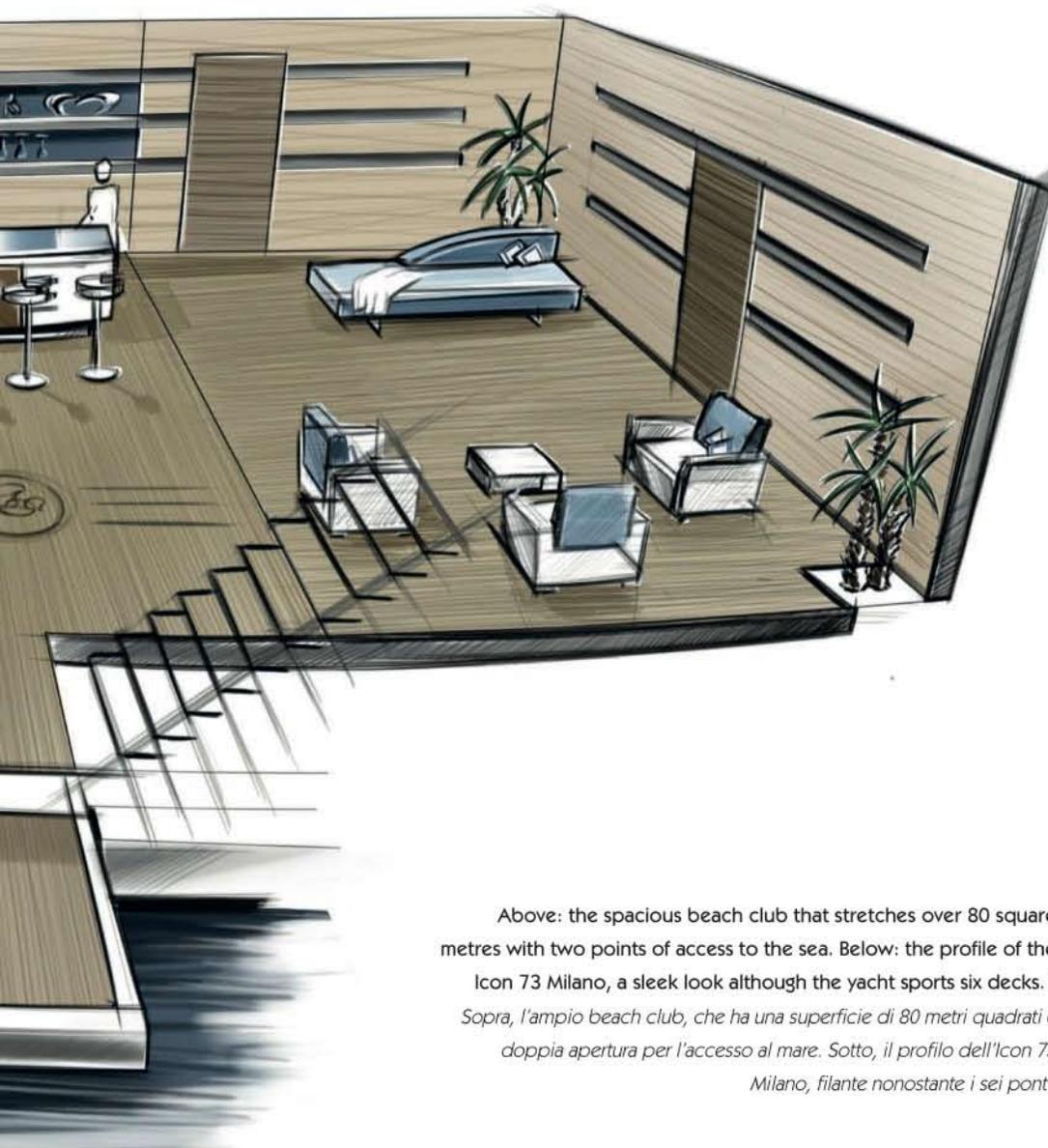
and a range of 7,000 nautical miles. “The first challenge with a yacht of these dimensions is to communicate the imposing nature of the volumes without making them feel oppressive,” Antonio Romano of Hot Lab told us, of the studio’s initial approach to the project. The Dutch beauty’s aerodynamic lines and side detailing were honed in minute detail by Hot Lab to convey a timeless yet dynamic image, to create a yacht that would be a richly functional unit capable of nimbly negotiating the seas, rather than a lugubrious monument. And speaking of functionality, the Milano really does have it all: a helicopter landing zone, two open-air pools (one forward, the other aft), a continuous band of windowing on the upper, main and bridge decks, a tapered yet orthogonal profile, and a winter garden on the sundeck. The latter was a particular obsession of the designers, in fact. “We suggested a completely glazed area that we felt should have an emotive function,” continues Romano. “There is room for many different functions in the Icon 73 Milano’s interiors, but we wanted there to be a special area that we saw as a winter garden, but that

might also be a sauna, a gym... In fact, this area will be cut off from the rest of onboard life and will allow guests to feel they are in contact with the sea and landscape without any limitation, cover-wise, volume-wise or in any other way.”

Nothing, but nothing, has been neglected in this design, and not just in terms of space. The Icon was, of course, subjected to absolutely meticulous engineering from the earliest days of its concept. “The standard of engineering that goes into these yachts,” chips in Hot Lab co-designer Enrico Lumini, “is astonishing and thrilling. It’s no secret that even the road to the yard in the town of Harlingen, is exciting to us as it takes you over 30 kilometres from the airport, all on a dike. Water is an element that the Dutch really do have in their DNA.”

The layout of the Milano’s six decks speaks for itself: there is a space for every function and every space is used to the utmost with security, solidity and design going hand-in-hand with simpler but very visceral emotions such as the joy of natural light.

A BORDO VI È UNO SPAZIO COMPLETAMENTE VETRATO CHE PUÒ ESSERE GIARDINO D'INVERNO, SAUNA O PALESTRA.



Above: the spacious beach club that stretches over 80 square metres with two points of access to the sea. Below: the profile of the Icon 73 Milano, a sleek look although the yacht sports six decks. /
Sopra, l'ampio beach club, che ha una superficie di 80 metri quadrati e doppia apertura per l'accesso al mare. Sotto, il profilo dell'Icon 73 Milano, filante nonostante i sei ponti.

Icon 73 Milano

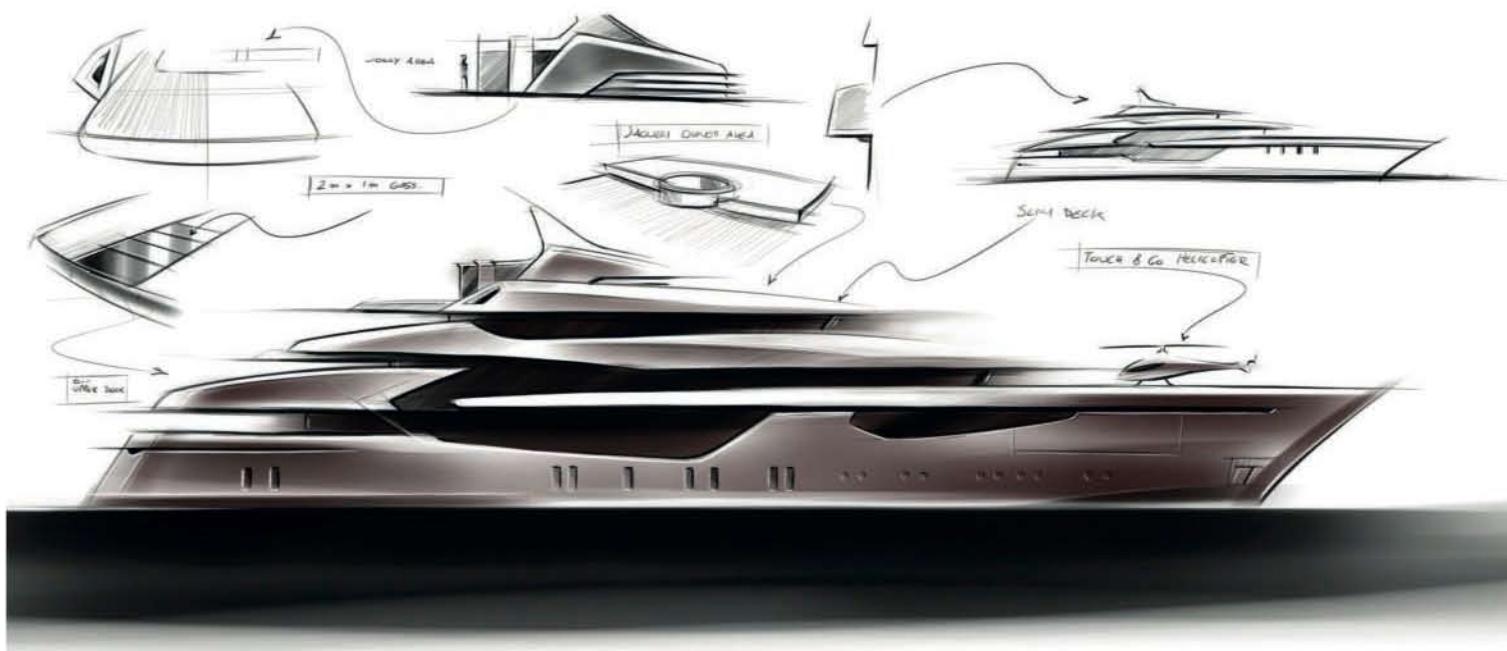
Un oggetto senza tempo e dinamico, capace di muoversi agilmente in mare. Questi gli atout del nuovo progetto di Hot Lab per il cantiere olandese. Un sei ponti votato alla funzionalità

È una relazione ormai consolidata quella che lega il cantiere olandese Icon Yachts allo studio milanese Hot Lab. Dopo una prima collaborazione per il concept di Icon 54, Hot Lab è stato contattato per lo studio e la realizzazione del concept dell'Icon 73 Milano. Un connubio forte dove la qualità costruttiva e ingegneristica dei cantieri olandesi sposa l'Italian Design, quello di ultima generazione, dinamico e attento al nuovo che avanza. Non è un caso infatti se il nome scelto per questo maestoso 73 metri è proprio Milano. È il nome di una città dove non c'è il mare, ma dove è stata scritta tanta storia di design e tanta storia di industria, a partire proprio da Leonardo che disegnò un sistema di navigli e chiuse che oggi stupisce ancora per la sua esattezza, tanto nello studio quanto nella realizzazione. Icon 73 Milano, lungo 73 metri e con scafo in acciaio e sovrastruttura in alluminio, avrà una velocità massima di 18 nodi, 7000 miglia di autonomia e uno sviluppo di sei ponti. «La prima sfida in uno yacht di queste dimensioni», racconta Antonio Romano di Hot Lab, «è quella di trasmettere l'imponenza dei volumi senza renderli opprimenti». Le linee di Icon 73 infatti sono filanti, i dettagli delle murate, studiati minuziosamente da Hot Lab, vogliono dare un'immagine di un oggetto senza tempo e dinamico, non un monumento ma un organismo ricco di funzioni e capace di muoversi agilmente in mare. Tra le peculiarità funzionali: la zona per l'atterraggio degli elicotteri, due piscine all'aperto (una a poppa e una a prua), le finestrate continue nell'upper, nel main e nel bridge deck, le sagome affilate e mai ortogonali e il giardino d'inverno nel sun deck, il sogno dei progettisti. «Abbiamo proposto un volume completamente vetrato che dal nostro punto di vista dovrebbe ospitare una funzione emotiva», continua Antonio Romano. «All'interno di Icon 73 Milano c'è posto per molte funzioni, ma volevamo ci fosse anche una zona speciale, che abbiamo immaginato come giardino d'inverno ma che potrebbe essere anche una sauna, un orto, una palestra. Di fatto sarà isolata da tutta la vita a bordo e permetterà di sentirsi in contatto con il mare e il paesaggio senza limitazioni di volumi, coperture o altro». Che non manchi nulla in questo progetto è innegabile, non solo per una questione oggettiva di spazio, ma



SPECIAL DETAILS ARE USED TO CONVEY THE IMPOSING VOLUMES BUT WITHOUT MAKING THEM SEEM OPPRESSIVE

TUTTI I DETTAGLI SONO MOLTO CURATI. PER TRASMETTERE L'IMPONENZA DEI VOLUMI SENZA RENDERLI OPPRIMENTI



The bottom deck houses the engines, tanks, services and crew areas. The crew cabins, however, are forward on the lower deck. Aft, on this deck, is an 80-square-metre beach club with two openings. The larger of these is aft while a more intimate one is on the starboard side. Both allow light to filter in even when closed as they incorporate their own windows. The beach club has a large relaxation area followed by a lounge, bar and direct access to the gym and spa. Lastly, there are two guest staterooms, both with direct sea views and every imaginable amenity. Anyone coming aboard from ashore will enter the main deck mostly from the starboard side where there is a spacious lobby amidships. Forward there are two large VIP staterooms as well as the galley, while aft

Above: some studies for the external lines of the Icon 73 Milano. Below: a rendering of the megayacht viewed from the stern. / Sopra, alcuni studi per le linee esterne dell'Icon 73 Milano. Sotto, un rendering del megayacht visto da poppa.

anche per la grande ingegnerizzazione a cui ogni yacht Icon è naturalmente sottoposto fin dalla nascita del concept. «Il livello di ingegnerizzazione di queste imbarcazioni», aggiunge Enrico Lumini, co-designer di Hot Lab, «è qualcosa di sbalorditivo ed emozionante. Non è un segreto che per noi già la strada per arrivare alla sede dei cantieri, nella città di Harlingen, sia molto emozionante: dall'aeroporto percorriamo un tragitto di oltre 30 chilometri interamente su una diga. L'acqua è un elemento che gli olandesi hanno davvero nel Dna».

Il layout dei sei ponti parla chiaro: ogni funzione ha il suo spazio e ogni spazio è sfruttato al massimo, senza mai dimenticare che sicurezza, solidità e design possono andare a braccetto con le emozioni più semplici, come quelle suscitate dalla luce naturale o da un comodo bagno in mare.

Il bottom deck ospita macchine, serbatoi, servizi e le zone comuni dell'equipaggio.

Le cabine dell'equipaggio sono nel lower deck, verso prua. A poppa invece si trova un ampio beach club, di circa 80 metri quadrati, dotato di due aperture, quella di poppa e una seconda, più intima, sulla murata di destra. Da entrambe le aperture, anche quando chiuse, filtra luce naturale grazie alle finestrate che vi sono state inserite. La spiaggia ha una grande zona relax, cui seguono un soggiorno, i servizi, un bar e soprattutto il collegamento diretto con palestra e Spa; infine, due cabine per gli ospiti, dotate di comfort di ogni genere e di una visuale diretta sul mare.

L'accesso al main deck, che per chi arriva da terra avviene prevalentemente dalla murata di destra, ha un atrio spazioso a centro ponte, con una rampa di scale e



THE DUTCH YARD'S HIGH STANDARDS OF ENGINEERING MEET THE MOST FORWARD, DYNAMIC ITALIAN DESIGN

LA QUALITÀ COSTRUTTIVA E INGEGNERISTICA TIPICA OLANDESE SPOSA L'ITALIAN DESIGN DI ULTIMA GENERAZIONE



Above: a side view of the yacht designed by Hot Lab and presented during the recent edition of the Monaco Yacht Show. / Sopra, una vista laterale del progetto firmato da Hot Lab e che è stato presentato durante la recente edizione del Monaco Yacht Show.

there's a communal space with both dining and lounge areas. Curved glass doors open onto an al fresco conversation area too.

The upper deck is also devoted to communal life but with more al fresco space. The owner's suite is forward and enjoys 180-degree sea views as well as access to a private terrace which is robust enough to allow helicopters to land, setting a new benchmark in terms of space and privacy. The bridge deck, as its name suggests, includes the bridge and the captain's and first mate's cabins forward, while aft there's a relaxation area with an outdoor pool.

Last but very far from least, the sundeck is a haven for sun worshippers and its volumes can be adapted to suit the needs of individual owners. Forward, there are two hangers with gull wing doors which the Hot Lab designers suggest might be used to stow a tender and a car.

"The Icon 73 Milano concept will be unveiled at the Monaco Yacht Show 2011," concludes a satisfied Michele Dragoni, Hot Lab's co-designer. "It's a yacht that I would describe first and foremost as solid and capable of standing the test of time.

Our role was to meld that Dutch solidity with exterior styling designed to incorporate other values such as dynamism, comfort and good natural lighting. In other words, the simple pleasure of living life aboard at its very best." ⚓

ICON 73 MILANO

LOA 73.3 m

Beam 11.6 m

Draft 3.6 m

Displacement 2000 tons

Range at 12 knots 7000 nm

Max speed 18 knots

Guest berths 20

Crew 12

Naval arch.

Icon Yachts

Exterior design

Hot Lab

Shipyard

Icon Yachts

un ascensore affiancati; a prua due spaziose cabine Vip, oltre alla cucina, e a poppa uno spazio conviviale con zona pranzo e soggiorno; una vetrata curva apre su un'area di conversazione all'aperto.

L'upper deck è ancora destinato alla vita in comune, con più spazio all'aperto. A prua la cabina dell'armatore, con vista a 180 gradi sul mare, e accesso diretto a una terrazza privata, su cui possono atterrare gli elicotteri ma che è di fatto una pertinenza dell'armatore: una novità in termini di spazio e di riservatezza.

Il bridge deck è dedicato alla zona dei comandi, a prua, e alle cabine del comandante e del suo vice; a poppa vi è una zona relax con una piscina all'aperto. Il sun deck, infine, è destinato al sole e ha un volume adattabile alle esigenze dell'armatore. A prua, due hangar con apertura ad ali di gabbiano permettono lo stivaggio di due tender o, come suggerito dai progettisti di Hot Lab, di un tender e di un'automobile.

«Il progetto di Icon 73 Milano sarà presentato a Monaco nel 2011», conclude Michele Dragoni di Hot Lab. «Si tratta di un'imbarcazione che definirei prima di tutto solida e capace di durare nel tempo. Il nostro ruolo è stato quello di fondere la "solidità" olandese con un disegno degli esterni che portasse anche altri valori, come quello del dinamismo delle murate, del comfort e di una buona illuminazione naturale. In una parola, il semplice piacere di vivere a bordo al meglio». ⚓